SPORT

CALCIO

DOPPIA FESTA PER IL MITO

Omaggio per il compleanno

Per Fabbri «incarna il sogno della serie A»

«Oscar Massei rappresenta la storia sportiva e umana di Ferrara. Incarna quel sogno di vedere la propria squadra, la Spal, in serie A». Con queste parole il sindaco Alan Fabbri ha voluto omaggiare il campione, oltre a donargli un ritratto di Alberto Lunghini (nella foto). Per Fabbri, Massei rappresenta anche «un calcio d'altri tempi, un sogno di vittoria fatto di passione, attaccamento alla maglia, sacrifici e gioie. È parte di una tradizione di questa città».

Massei, 90 anni di emozioni «Questa è la mia famiglia»

Presentata la biografia di Menegatti sul più grande campione della Spal Aneddoti, regali e gli abbracci degli ex compagni, fra cui Pasetti e Reja

Ferrara Doppia festa per il mito Massei tra commozione, vecchi amici e tanti ricordi. L'occasione era la presentazione del libro "Oscar Massei. L'oriundo, il capitano, l'esempio", scritto da Enrico Menegatti per Minerva Edizioni. Ma anche il 90esimo compleanno del più importante giocatore della storia spallina, arrivato dall'Argentina per giocare nell'Inter di Angelo Moratti ma per un grave infortunio finito a fare le fortune di Paolo Mazza e della Spal, quella del quinto posto in serie A e della finale di Coppa Italia persa contro il Napoli a Roma.

È stata una domenica speciale quella vissuta alla sala Estense in compagnia dell'indimenticato campione argentino. Massei, accompagnato dai figli che qui sono cresciuti, è stato accolto da ex compagni di quegli anni incredibili di serie A. Compagni più giovani, che hanno visto in lui una guida, in campo e fuori, un fratello maggiore se non un papà. Come raccontato dai vari Morbello, Pasetti e Reja saliti sul palco, ma anche da Capello, che ha salutato l'ex compagno con un videomessaggio e la promessa di leggere il libro quanto prima.

La presentazione è stata aperta dal toccante video iniziale con le foto del giovane Oscar, ragazzino che sogna di giocare a fùtbol, ma anche calciatore del Rosario e militare, fino a quel dicembre 1955, quando fu acquistato da Angelo Moratti per l'Inter. E proprio Massimo, figlio dell'ex presidente nerazzurro, ha aperto gli archivi di famiglia per dare foto bellissime degli anni interisti di Massei. Le altre, invece, sono in gran parte merito di Edelma, moglie di Massei (che oggi riposa in Certosa a Ferrara), ogni lunedì la prima ad andare dallo storico fotografo della Spal di quegli anni per avere le foto del marito.

Alternate alle letture del sempre bravo Vincenzo Iannuzzo le domande del nostro collega, Davide Bonesi, che dopo i saluti dell'editore Roberto Mugavero e delle autorità (gli assessori Paolo Calvano, regionale, e Francesco Carità, comunale) ha dialogato con Massei e Menegatti. Bellissimi gli aneddoti raccontati, in particolare quelli su Mazza, sì rigido e «pronto a lottare per abbassare l'ingaggio», ma anche vicino alla squadra e pronto a tutto per la sua Spal. Mister Reja ha aggiunto che i metodi di Mazza gli sono serviti nella gestione dello spogliatoio, mentre Morbello e Pasetti sono apparsi emozionati nel parlare di Massei, «c'eravamo noi, poi sopra c'era Massei», ha detto Pasetti.

E per i 90 anni del campione, fra auguri e regali, anche una bella sorpresa, la presenza della dottoressa Roberta Santamato che nel 2009 lo salvò da un infarto, quando perfino il cardiologo ne aveva decretato la morte. Il ginocchio fatica come dopo il grave infortunio all'Inter, ma la mente del campione è ancora lucida e pronta a fare battute. E a ribadire il suo grande amore per Ferrara e per i tifosi, «non ho voluto lasciare la Spal perché questa era la mia seconda famiglia».

Massei dopo il pranzo è andato allo stadio e comunque assieme ai figli rimarrà altri giorni a Ferrara, oggi infatti alle 18 presenta il libro alla Fondazione Zanotti (via Borsari 4/C) e domani alle 19.30 sarà ospite del Centro coordinamento Spal club (via Ortigara 5). E gli appassionati di Spal, di ieri e di oggi, oltre al libro possono acquistare le figurine solidali di Massei, sono 254 come le sue presenze in biancazzurro, più altre speciali. A lui è stata donata la "10", il suo numero preferito in campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle foto in alto presentazione in sala Estense, gli album delle figurine solidali e i numerosi presenti

Massei con Pezzato, Mattioli e Reja **(foto Filippo Rubin)**